

PAOLO BUFFO

Sono professore associato di Paleografia e insegno anche Archivistica, Codicologia, Storia culturale della scrittura e Istituzioni di storia e geografia. Prima di entrare in UniBg (2020), ho lavorato nelle università di Torino e Losanna e all'École française de Rome.

Sono autore di saggi sulla cultura scritta, sulla documentazione e sugli archivi in Italia e altre regioni europee, con particolare interesse per medioevo e rinascimento. I miei studi si interrogano sulle funzioni che la pratica dello scrivere ha avuto nel creare gerarchie e diseguaglianze all'interno delle società (tra chi scrive e chi no, uomini e donne, aristocrazie e ceti subalterni); nell'organizzare e nel costruire la memoria di privati e istituzioni, tra conservazione archivistica e oblio; nel porre le basi per la nascita delle amministrazioni moderne. Con tali domande di ricerca mi sono occupato prima dei comuni e delle chiese del medioevo italiano, poi degli stati regionali (come quelli sabaudo e angioino), quindi delle scritture di notai, mercanti e popolani nelle città del rinascimento.

In anni più recenti ho approfondito il tema dell'archeologia del manoscritto, studiando i codici medievali come manufatti che, se interrogati unendo questionari tradizionali e nuove tecnologie, raccontano la storia di chi li ha fabbricati, usati o riciclati. Ho coordinato un progetto di studio dei palinsesti delle biblioteche di Bergamo, che ha portato alla riscoperta di centinaia di testi cancellati e invisibili a occhio nudo. Oggi lavoro, con storici e archeozoologi, a un progetto di biocodicologia, che studia le pergamene medievali per ricostruire la vita e la salute degli animali con cui sono state fatte. Attualmente sono anche responsabile di una iniziativa internazionale che prevede lo studio e la digitalizzazione delle fonti storiche del principato di Monaco.